



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2025

Disegni di legge e relazioni N. 18

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

RELAZIONE

al

disegno di legge

MODIFICAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6
(TRATTAMENTO ECONOMICO E REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI DEL
CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE), E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI

*- presentato dal Consigliere regionale Degasperi -
hanno aggiunto le loro firme i Consiglieri regionali
Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder*

Relatore:
Mirko Bisesti
Presidente della Commissione

Trento, 16 ottobre 2025

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 18 settembre 2025 e del 16 ottobre 2025, il disegno di legge n. 18: “Modificazioni della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni (*presentato dal Consigliere regionale Degasperi - hanno aggiunto le loro firme i Consiglieri regionali Kollensperger, Ploner Alex, Ploner Franz e Rieder*).

Seduta del 18 settembre 2025

Il Consigliere Degasperi, proponente del disegno di legge n. 18/XVII, illustra l'iniziativa spiegando che la medesima è finalizzata ad eliminare l'adeguamento automatico delle indennità dei Consiglieri regionali. Il tema è oggetto di discussione da diversi anni e il disegno di legge riprende una proposta già presentata nel 2023 dallo stesso Consigliere, proposta che il medesimo ha in seguito ritirato e che contestualmente è stata fatta propria dalla maggioranza. Quest'ultima, però, anziché eliminare l'automaticismo, lo ha, di fatto, confermato, modificando il parametro di riferimento - con l'introduzione del collegamento agli aggiornamenti dei contratti dei dipendenti regionali - di cui ai nuovi commi 1-bis dell'articolo 2 e 1-bis dell'articolo 3 della legge regionale n. 6 del 2012. La proposta in discussione mira ad abrogare il suddetto nuovo automatismo: per il proponente, infatti, le somme percepite dai Consiglieri regionali sono più che decorose e l'adeguamento automatico rappresenta un privilegio, che li porta regolarmente sotto i riflettori, e che dovrebbe essere eliminato alla radice.

In sede di discussione generale intervengono i Consiglieri Foppa, Schuler, Valduga, Calzà, Soini, Masè, Bosin e Ploner Alex; quest'ultimo nella seduta sostituisce la Consigliera Rieder.

La Consigliera Foppa sottolinea che - per evitare la deriva populista che si raggiunge quando si parla delle indennità dei Consiglieri - la soluzione migliore sarebbe quella di affidare la trattazione di questo tema all'esterno, orientandosi il più possibile a quello che vale anche per gli altri. Ritiene l'adeguamento automatico un privilegio che andrebbe abolito. Ricostruisce, per fare chiarezza storica, l'iter che ha avuto il precedente disegno di legge del 2023 e le posizioni che allora erano state assunte dalla minoranza.

Il Consigliere Schuler sottolinea che questa tematica sarà sempre attuale e che qualsiasi modifica potrebbe essere soggetta a successive contestazioni. Per il disegno di legge in esame, il Consigliere precisa che non è possibile limitarsi alla sola eliminazione dell'automaticismo e auspica che ci sia modo di sviluppare la tematica.

Il Consigliere Valduga concorda sulla ricorrenza del tema e sull'opportunità di aprire in merito un approfondimento ed un confronto; precisa però che la legge è uguale per tutti nella misura in cui chiunque ha la possibilità di candidarsi e di essere eletto dentro un consesso politico e, pertanto, sotto questo profilo, ritiene che l'indennità non rappresenti un privilegio. Rileva che la proposta mira alla sola eliminazione dell'automaticismo, senza aprire ad altre riflessioni; si esprime comunque a favore di una rivisitazione dell'attuale meccanismo, qualora lo stesso non risultasse la soluzione migliore. Sottolinea infine che, in assenza dell'avvio del percorso di riesame, preannunciato dal Presidente della Regione Kompatscher nella seduta del Consiglio regionale dello scorso luglio, il suo gruppo provvederà a depositare atti sul punto.

La Consigliera Calzà ritiene che sia necessaria un'indennità, considerato anche che spesso l'attività politica difficilmente si concilia con un'attività lavorativa normale e che, inoltre, i partiti, non avendo più finanziamenti pubblici, dipendono in gran parte dai versamenti dei loro stessi eletti.

Riferisce che in occasione dell'ultimo assestamento il suo gruppo ha presentato un emendamento relativo al blocco dell'adeguamento, ma che sulla questione era intervenuto il Presidente Kompatscher per avviare un percorso di riesame, tutt'ora però non formalizzato.

Precisa di condividere sostanzialmente il messaggio della proposta in esame, sul non funzionamento dell'attuale automatismo; evidenzia però che si pone ora un problema di tempi per le iniziative e l'esame della tematica, considerato l'intervento del Presidente Kompatscher.

Il Consigliere Soini sottolinea che il tema è complesso e interventi sul punto potrebbero essere di facile contestazione. Non ritiene l'automatismo un privilegio, ma concorda sulla necessità di trovare delle modifiche - per non dover intervenire sul punto in ogni Legislatura - e di approfondire la questione.

La Consigliere Masè riferisce di condividere l'analisi emersa sull'argomento e la necessità di riesaminare l'attuale meccanismo.

La Consigliere Bosin concorda sulla necessità di approfondire il tema in tempi brevi, dando la propria disponibilità a collaborare, e annotando comunque che la politica ha dei costi che devono essere sostenuti, come il versamento ai partiti.

Il Consigliere Ploner sottolinea che la minoranza ha portato diverse iniziative in materia, come quella del suo gruppo che aveva proposto di demandare all'esterno la questione delle indennità consiliari. Aggiunge che sarebbe un segnale importante congelare l'automatismo. Esprime sostegno al disegno di legge in esame, auspicando che il Presidente Kompatscher porti effettivamente una sua proposta in tempi brevi per poi poterne discuterne.

In sede di replica il Consigliere Degasperi riferisce che si sarebbe aspettato una difesa della legge del 2023 da parte di chi l'aveva votata e ripercorre quanto allora accaduto. Chiarisce che il problema è l'automatismo, al di là dell'ammontare e delle modalità con cui si applica. Rileva che la Commissione è libera di fare degli approfondimenti, ma ribadisce la volontà di trattare la propria iniziativa. Dà la disponibilità a rinviare la prosecuzione della trattazione del proprio disegno di legge alla prossima seduta, in attesa della formalizzazione delle annunciate proposte.

Il Presidente Bisesti, dopo aver dichiarato chiusa la discussione generale e aver preso atto di quanto emerso, aggiorna la seduta a nuova data per il prosieguo dell'iter, con la votazione del passaggio alla discussione articolata.

Seduta del 16 ottobre 2025

Si procede alla votazione del passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 18/XVII, che è respinto con 5 voti favorevoli (Calzà, Foppa, Oberkofler, Rieder e Valduga) e 6 voti contrari (Bisesti, Kaswalder, Masè, Pamer, Schuler e Soini). Nella seduta il Consigliere Kaswalder sostituisce la Consigliera Bosin.

Si rimette, pertanto, il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2025

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 18**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012
(WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE MITGLIEDER
DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENTO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL) IN GELTENDER
FASSUNG

*- eingebracht vom Regionalratsabgeordneten Degasperi
von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder
mitunterzeichnet*

Referent:
Mirko Bisesti
Kommissionsvorsitzender

Trient, den 16. Oktober 2025

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 18: Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) in geltender Fassung (*eingebracht vom Regionalratsabgeordneten Degasperi – und von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Ploner Alex, Ploner Franz und Rieder mitunterzeichnet*) in den Sitzungen vom 18. September 2025 und vom 16. Oktober 2025 beraten.

Sitzung vom 18. September 2025

Abg. Degasperi, der Einbringer des Gesetzentwurfes Nr. 18, nahm die Erläuterung desselben vor und hob hervor, dass damit die automatische Anpassung der Entschädigungen der Abgeordneten, die seit Jahren Gegenstand von Diskussionen ist, abgeschafft werden soll. Abg. Degasperi betonte, dass er mit dem Gesetzentwurf erneut einen Vorschlag aufgreift, den er 2023 bereits vorgelegt, sodann aber wieder zurückgezogen hatte und den sich die Mehrheit damals zu eigen gemacht hatte. Anstatt aber den Automatismus zu beseitigen, hatte die Mehrheit ihn bestätigt und lediglich den Referenzwert geändert und ihn gemäß den neuen Absätzen 1-bis von Artikel 2 und 1-bis von Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 6 von 2012 an die Aktualisierungen der Tarifverträge der Regionalbediensteten gekoppelt. Mit dem vorliegenden Vorschlag soll hingegen der genannte Automatismus aufgehoben werden. Abg. Degasperi fügte hinzu, dass seiner Ansicht nach die Entschädigungen der Regionalratsabgeordneten durchaus anständig sind und die automatische Anpassung ein Privileg darstellt, das die Abgeordneten regelmäßig ins Rampenlicht rückt und das einfach beseitigt werden sollte.

In der Generaldebatte nahmen die Abg. Foppa, Schuler, Valduga, Calzà, Soini, Masè, Bosin und Ploner Alex Stellung. Letztgenannter Abgeordneter nahm an der Sitzung in Ersetzung von Frau Abg. Rieder teil.

Frau Abg. Foppa vertrat die Ansicht, dass es am besten wäre, eine externe Stelle mit der Klärung dieser Frage zu betrauen und sich dabei so weit wie möglich an dem zu orientieren, was auch für andere gilt. Nur so könne nach Meinung der Abgeordneten vermieden werden, dass die Auseinandersetzung mit den Bezügen der Abgeordneten eine unangenehme populistische Wende nimmt. Frau Abg. Foppa erachtete den Automatismus als ein Privileg, das es abzuschaffen gilt. Sodann ging Frau Abg. Foppa auf die Geschehnisse rund um den vorhergehenden, im Jahr 2023 vorgelegten Gesetzentwurf ein und verwies auf die damals von der Minderheit vertretenen Standpunkte.

Abg. Schuler verwies auf die anhaltende Aktualität dieses Themas und darauf, dass jedwede Änderung für Kritik sorgen wird. Mit Blick auf die zur Diskussion stehende Gesetzesinitiative präzisierte Abg. Schuler, dass man sich nicht nur auf die Beseitigung des Automatismus beschränken könne; er verlieh dabei seiner Hoffnung Ausdruck, dass eine Möglichkeit gefunden werde, um diese Frage auszudiskutieren.

Abg. Valduga pflichtete bei, dass das Thema immer wieder auftaucht und es angemessen wäre, dieses zu vertiefen und auszudiskutieren. Er erachtete das Gesetz jedoch in dem Sinn für alle gleich, insofern jeder die Möglichkeit hat, für ein Amt zu kandidieren und in ein politisches Gremium gewählt zu werden. Aus diesem Blickwinkel betrachtet erachtete der Abgeordnete die Aufwandsentschädigung nicht als Privileg. Er betonte, dass der Vorschlag lediglich auf eine Abschaffung abzielt, ohne die Debatte auf weitere Überlegungen auszudehnen. Abg. Valduga sprach sich aber auf jeden Fall für eine Überarbeitung des derzeitigen Mechanismus aus, sofern sich dieser nicht als die beste Lösung erweisen sollte. Er unterstrich, dass seine Fraktion Vorschläge zu diesem Thema unterbreiten werde, sofern die vom Präsidenten der Region Kompatscher in der Regionalratssitzung des vergangenen Juli angekündigte Überarbeitung nicht in die Wege geleitet wird.

Auch in Anbetracht der Tatsache, dass die politische Tätigkeit sich nur schwer mit der normalen Arbeit vereinbaren lässt, erachtete Frau Abg. Calzà eine Entschädigung für notwendig. Zudem erhalten die Parteien keine öffentliche Finanzierung mehr und sind somit weitgehend auf die Beiträge ihrer eigenen Mitglieder angewiesen.

Die Abgeordnete hob hervor, dass ihre Fraktion anlässlich der Beratung des letzten Nachtragshaushalts einen Änderungsantrag eingebracht hat, um die Anpassungen einzufrieren. Präsident Kompatscher hatte aber eine Gesetzesänderung angekündigt, die allerdings immer noch nicht vorliegt.

Frau Abg. Calzà unterstrich, dass sie dem Grundgedanken des zur Debatte stehenden Vorschlags, dass nämlich der derzeitige Automatismus nicht funktioniert, im Wesentlichen zustimme, sich jedoch im Hinblick auf die Aussagen von Präsident Kompatscher nun die Frage stelle, wann die Vorschläge eingebracht und beraten werden.

Abg. Soini verwies auf die Komplexität des Themas und darauf, dass jeglicher Vorschlag allzu leicht in Frage gestellt werden kann. Abg. Soini erachtete den Automatismus nicht als ein Privileg, stimmte jedoch darüber ein, dass es notwendig ist, diese Frage zu vertiefen und Änderungen einzuführen, um zu vermeiden, dass diese Angelegenheit in jeder Legislaturperiode wieder in die Hand genommen werden muss.

Frau Abg. Masè erklärte sich mit den zu diesem Thema vorgebrachten Standpunkten einverstanden und unterstrich die Notwendigkeit, den derzeitigen Mechanismus einer Überprüfung zu unterziehen. Frau Abg. Bosin stimmte darin überein, dass es notwendig ist, das Thema umgehend zu vertiefen, und erklärte ihre Bereitschaft zur Mitarbeit, wobei sie jedoch auch anfügte, dass in der Politik Kosten anfallen, wie etwa die Parteienfinanzierung, die auch bestritten werden müssen.

Abg. Ploner verwies darauf, dass die Minderheit in der Vergangenheit verschiedene Vorschläge eingebracht hat. Seine Fraktion hatte beispielsweise vorgeschlagen, die ganze Angelegenheit der Politikergehälter nach außen zu verlagern. Für Abg. Ploner wäre die Einfrierung des Automatismus ein wichtiges Signal. Er sprach sich für den Gesetzentwurf aus, auch in der Hoffnung, dass Präsident Kompatscher seinerseits bald einen Gesetzentwurf vorlegt, damit man darüber diskutieren kann.

Im Rahmen der Replik verwies Abg. Degasperi darauf, dass er sich erwartet hätte, dass diejenigen, die 2023 für das Gesetz gestimmt haben es bis zum Äußersten verteidigen. Sodann ging er auf die damaligen Geschehnisse ein. Er betonte, dass das Problem der Automatismus sei, unabhängig vom Umfang und der Art und Weise seiner Anwendung. Laut Ansicht des Abg. Degasperi steht es der Kommission selbstverständlich frei, das Thema zu vertiefen, betonte aber gleichzeitig, die Beratung seines Gesetzentwurfes nicht aussetzen zu wollen, wenngleich er sich bereit erklärte, diese – auch in Erwartung des Eingangs der angekündigten Vorschläge – in der nächsten Sitzung fortzusetzen.

Kommissionsvorsitzender Bisesti erklärte daraufhin die Generaldebatte für beendet und vertagte die Sitzung im Einklang mit dem vorgebrachten Standpunkt auf einen noch festzusetzenden Tag, an dem die Beratung des Gesetzesvorschlages mit der Abstimmung über den Übergang zur Sachdebatte fortgesetzt werden soll.

Sitzung vom 16. Oktober 2025

Die Kommission stimmte über den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 18/XVII ab, der bei 5 Jastimmen (Abg. Calzà, Foppa, Oberkofler, Rieder und Valduga) und 6 Gegenstimmen (Abg. Bisesti, Kaswalder, Masè, Pamer, Schuler und Soini) abgelehnt wurde. Abg. Kaswalder nahm an den Kommissionsarbeiten in Ersetzung von Frau Abg. Bosin teil.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.